

POLITICA

Salvini: "Abbiamo sbagliato qualcosa"

aa ✉ 📄

Regionali. Zingaretti: "Governo più forte, può mantenere impegni". Lezzi: "M5s rischia di scomparire"

Meloni: "La nostra è stata una battaglia a mani nude contro carri armati". Di Battista parla della "più grande sconfitta" dei grillini. E sulla leadership sottolinea: "Una crisi identitaria non si risolve cambiando Tizio con Caio o facendo tornare Sempronio"

Condividi 1

Tweet



23 settembre 2020

La spallata da parte del centrodestra non c'è stata, il centrosinistra ha tenuto: la partita di questa tornata elettorale si è chiusa con un sostanziale pareggio tra le due coalizioni. Anche se per quanto riguarda l'asse governativo, il M5s ha ottenuto risultati sicuramente al di sotto delle previsioni. Risultati che inevitabilmente hanno innescato un dibattito piuttosto aspro. C'è

chi come il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede minimizza: "Il referendum è una svolta storica per la democrazia, attesa da quasi 40 anni, ed è un risultato ottenuto grazie al Movimento. Quanto alle elezioni locali, abbiamo sempre ottenuto risultati inferiori rispetto alle politiche" sottolinea. E poi incalza: "A ogni modo, gli Stati generali sono urgenti anche per questo: rilanciare al più presto l'azione sui territori". Alla precisa domanda su una possibile crisi d'identità del Movimento replica: "Avremmo dovuto organizzare le Regionali in maniera diversa e ribadisco l'importanza degli Stati generali anche per individuare il futuro percorso e i nuovi temi, sempre sulla base dei nostri valori fondanti".

Più critica la senatrice pentastellata Barbara Lezzi intervistata dal 'Corriere della Sera': "Bisogna ammetterlo: è stato un disastro. Abbiamo perso ovunque. E tanto. Il 70% che ha votato sì al referendum non ha votato per no" - sottolinea - la sconfitta riguarda solo il M5s che "non rischia la scissione, rischia di scomparire". A rincarare la dose arriva Alessandro Di Battista che parla della "più grande sconfitta" dei grillini. E sulla leadership sottolinea: "Una crisi identitaria non si risolve cambiando Tizio con Caio o facendo tornare Sempronio". Che il Movimento sia finito lo sostiene anche Gianluigi Paragone, fondatore di No Europa per l'Italia - Italexit: "lo possono rianimare un pochino facendo da tappezzeria al PD, ma è il M5s è finito perché non ha più nulla da dire. Se diventi sistema non puoi avere una seconda chance".

Zingaretti: "Ora governo è più forte, può mantenere impegni"

Sul fronte Pd c'è soddisfazione come ha da subito ribadito il segretario Nicola Zingaretti: "Il Partito Democratico torna ad essere il primo partito politico italiano, laddove si è votato, con circa il 20 per cento del consenso. Si apre una nuova fase all'insegna della concretezza". E aggiunge: "Sicuramente oggi il governo è più forte e anche per questo deve essere sempre più attivo nel mantenere gli impegni e le promesse che ha fatto al Paese. L'Italia ha diritto ad avere e ricostruire la speranza, stanno arrivando risorse Ue di straordinaria rilevanza come non mai nella storia degli ultimi decenni e questo in fretta dovrà diventare opportunità di lavoro, di crescita, fiducia e serenità. C'è tanta voglia di fare, tante idee. Ora concretizzarle per ridare alle persone il diritto a sperare per il futuro. Le condizioni ci stanno tutte", ha concluso il segretario del Pd.

Rossi: "Convocare congresso ora che Zingaretti è più forte"

Alla luce dei buoni risultati, il governatore uscente della toscana, Enrico Rossi dice dal suo profilo Facebook: "Un partito riformista per il cambiamento della società, ispirato agli ideali del socialismo e del cattolicesimo democratico e sociale. Ora che Zingaretti è più forte, sarebbe necessario convocare un congresso per discutere del programma e del profilo politico culturale del partito, e della riforma della sua organizzazione per tornare a radicarsi nella società e rappresentare il mondo del lavoro i ceti meno abbienti".

POLITICA



REGIONALI. ZINGARETTI: "GOVERNO PIÙ FORTE, PUÒ MANTENERE IMPEGNI". LEZZI: "M5S RISCHIA DI SCOMPARIRE"



RECOVERY FUND, DI MAIO: "MASSIMO IMPEGNO PER USARLO AL MEGLIO. E' UN TRENO CHE NON RIPASSERÀ"



ELEZIONI COMUNALI. SOSTANZIALE PARITÀ TRA CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA, 8 AL BALLOTTAGGIO



GOVERNO, CONTE: "NON MI SENTO IN BILICO NÉ INAMOVIBILE"



CONTE: NON SENTO ESIGENZA RIMPASTO GOVERNO, PD NON LO CHIEDE

Salvini: "Abbiamo sbagliato qualcosa"

Mea culpa invece da parte del leader della Lega, Matteo Salvini: "Abbiamo sbagliato qualcosa. Se gli elettori scelgono l'avversario, evidentemente la nostra offerta non è stata all'altezza sia in Puglia che in Campania. Questo ci serve da indicazione, perché l'anno prossimo si eleggono i nuovi sindaci, tutti uscenti Pd-M5S, come Roma, Torino, Milano" ha detto questa mattina durante un intervento tv. Ed ha aggiunto che per quanto riguarda la Lombardia, "abbiamo guadagnato una decina di Comuni e siamo al ballottaggio a Lecco. Vorrei aggiungere che anche nella Bergamasca, con l'eccezione di Clusone, siamo andati molto bene: lo dico perché esiste una certa lettura secondo cui quelle zone sarebbero deluse dal centrodestra". Salvini ha anche ricordato che oggi sentirà gli 'alleati', il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi e il Presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni per tirare le fila.

Meloni: "Volevamo superare i 5Stelle e ci siamo riusciti. Governo non esce rafforzato"

"A me piace fare gioco di squadra e la squadra si vede quando le cose vanno male. Quel che più mi dispiace è che qualcuno stia al gioco di chi vuole dividerci". E' un j'accuse interno alla coalizione di centrodestra il primo commento politico di Meloni in un'intervista a 'La Stampa': "La nostra è stata una battaglia a mani nude contro carri armati. Rimane il fatto che la lista di Fdi insieme a quella di Fitto hanno fatto oltre il 20%. Mi fa piacere ricordare che all'estero si guarda in modo diverso a quello che è accaduto: l'apertura di The Guardian era che noi avevamo strappato una roccaforte storica alla sinistra. Fdi è il terzo partito in Italia. Volevamo superare i 5 stelle e ci siamo riusciti".

E sul governo attacca: "Non credo che il governo esca rafforzato da queste regionali. Ci sono 15 Regioni guidate dal centrodestra contro 5 del centrosinistra. L'opposizione esprime il primo e il terzo partito. I 5 Stelle sono diventati una lista civetta del Pd, maggioranza in Parlamento, ma

Cookie e pubblicità su questo sito

Rai utilizza, sui propri siti web e app, cookie e strumenti equivalenti, anche di terzi, per misurare il consumo e garantire la fruizione dei contenuti digitali Rai, facilitare la navigazione, proporre pubblicità mirata. Per quanto riguarda la pubblicità, dietro tuo consenso, Rai e terzi selezionati possono utilizzare dati di geolocalizzazione, identificare il dispositivo, archiviare e/o accedere a informazioni sul dispositivo ed elaborare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, etc) al fine di creare, selezionare e mostrare annunci personalizzati, valutare le performance dell'annuncio e derivare osservazioni sul pubblico.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali. Per saperne di più puoi visionare l'informativa estesa [cliccando qui](#), per negare il consenso o gestire le tue preferenze usa il pulsante "ESPRIMO PREFERENZE". Premendo "ACCONSENTO" acconsenti all'uso di cookie e strumenti equivalenti.

Le tue scelte effettuate sui siti web e app Rai verranno applicate localmente.